

# MUSICA

Ottobre: il mese delle promesse, con un principio di attuazione. E non sarà certamente un "lungo prometter con l'attender corto", perché l'esperienza e la serietà di propositi delle istituzioni promotrici danno piena certezza di un adempimento fedele degli impegni assunti verso la cittadinanza e gli artisti.

\*\*\*

Primi in ordine di tempo, gli « Amici della Musica » diffusero il loro manifesto annuale, con l'offerta di una trentina di concerti, il cui interesse è raccomandato in parte ai programmi, in parte — forse maggiore — alla fama dei concertisti, tra i quali molte celebrità internazionali, e vari nomi di nuova presentazione a Torino. Per citarli alla rinfusa: i pianisti Daniel Wayenberg, Wilhelm Backhaus, Alfred Cortot, Robert Casadesus, George Chakowadze, Eugène List, Paolo Spagnolo, Alexander Borowski, Aldo Niccolini, Emilio Riboli; in una rassegna di grandi violinisti di fama internazionale: Nathan Milstein, Giorgio Enesco, Micha Elmann, Isaac Stern, Joseph Szigeti, Ede Zathurezky, e infine — ormai con la dolorosa certezza che questo settimo nome mancherà all'appello — Ginette Neveu, tragicamente petita nella catastrofe del « Constellation », l'aereo con cui la celebre artista francese si recava in America per una *tournee* di concerti. Tra gli altri solisti, il contralto Ellabelle Davis, il soprano Olga Coelho, il tenore Manfredi Pons de Leon, il chitarrista Andrea Segovia, il violinista italiano Felice Feldmann.

Tra i complessi, il duo del violinista Hermann Krebbers e del pianista Marinus Flipse (nell'intero ciclo delle Sonate di Beethoven), il duo piano-violinistico Ruosi-Cotogni, il trio Vidusso-Poltronieri-Mazzaaurati, il quartetto di Amsterdam, il quartetto « Paganini » (che, nuovo per l'Italia, trae il nome, a quanto si dice, dal fatto che suona con quattro magnifici, « Stradivarius », già di proprietà di Niccolò Paganini), un quartetto italiano con pianoforte; il *Wiener Oktett*, l'orchestra da camera della *Konzerthaus* di Vienna diretta da Franz Litshauer, l'orchestra da camera del « Convegno musicale » diretta da Ercole Giaccione.

Inoltre, gli « Amici della Musica » organizzeranno — fuori abbonamento e a condizioni di favore per i soci — un concerto del pianista Arthur Rubinstein; e daranno il loro patrocinio a un ciclo di audizioni del noto ed ottimo duo Brun-Polimeni, che eseguirà, in cinque serate, tutte le sonate di Mozart per violino e pianoforte.

\*\*\*

La sezione musicale della Pro Cultura femminile offre una serie di forse venticinque concerti, in cui al richiamo dei grandi nomi si affianca quello della presentazione di musiche inconsuete, e di particolare interesse culturale.

L'elenco dei solisti allinea i nomi dei pianisti Arturo Benedetti-Michelangeli (con programma dedicato per intero alle composizioni cembalistiche di Bach), Rudolf Serkin, Velta Vait, Walter Gieseking, Pietro Scarpini, e Gino Brandi; del violinista Corrado Ricci, del violoncellista Pierre Fournier col pianista Guido Agosti, dell'organista Marcel Dupré (con pro-

gramma bachiano); dei complessi Edwin Fischer-Enrico Mainardi (programma beethoveniano), Britten-Pears (pianoforte e canto), quartetto Busch, « Nuovo

quartetto italiano » col concorso del clarinetista De Bayer, quintetto della senese Accademia Cingiana (pianoforte e archi); il complesso di danze guidato da Harold Kreutzberg; il complesso corale « Les petits chanteurs à la Croix de Bois » diretto dall'Abate Maillot, di Parigi, con programma *a cappella* di musiche popolari e d'arte, dal Rinascimento ai giorni nostri. Sono inoltre compresi nel programma della Pro Cultura: due concerti comprensivi dell'intero gruppo dei *Brandeburghesi* di Bach, ad opera di una orchestra concertata e diretta da Adolfo Busch, che partecipa all'esecuzione con un gruppo di suoi collaboratori abituali ed elementi dell'orchestra della Scala di Milano; un concerto di musiche moderne diretto da Hermann Scherchen; due concerti con programma bachiano, diretto da Vittorio Gui; un concerto per arpa, coretto femminile e strumenti vari, con musiche di Britten, Rota, Fuga e Ravel; e l'esecuzione di due opere da camera, direttore Mario Rossi, che presenterà il *Billy Budd* di Ghedini — la forte affermazione del musicista piemontese al festival settembrino di Venezia — e *La Croce deserta* di Sandro Fuga.

\*\*\*

Il « Collegium Musicum di Torino », pervenuto con sempre maggiore importanza di manifestazioni al suo quarto anno di vita, concorrerà in modo del tutto inconsueto e proficuo alle celebrazioni bachiane del 1950, allestendo l'esecuzione di otto *Cantate*. Mentre la « Pro Cultura » e gli « Amici della Musica » daranno la prevalenza, nella ricorrenza bicentennial della morte del *Kantor*, alle musiche strumentali, il « Collegium » si dedicherà alla rievocazione di musiche vocali, di gran lunga meno note. Altro ciclo importante sarà quello delle *Serenate* di Mozart, mentre una rara rivelazione sarà offerta con una scelta di pagine inedite del Carissimi, e la serie dei programmi si completerà con opere strumentali di Filippo Emanuele Bach, Corelli, Geminiani, Haydn, Neri, Stamitz, Vivaldi, e altri autori nell'ambito del Sei-settecento. Infine, una audizione sarà dedicata ad antiche laudi spirituali del secolo XIII e XIV, e un concerto di musica e danza sarà realizzato con la scuola di danza di Bella Hutter, sulla musica del concerto vivaldiano, *Le quattro stagioni*. Ospite del « Collegium Musicum » darà un concerto a Torino l'orchestra dell'*Angelicum* di Milano, diretta da Ennio Gerelli.

\*\*\*

Ed ora, registriamo qui l'atto di nascita di una nuova istituzione musicale cittadina: non altisonante nel nome, non invadente nei propositi (essa dichiara apertamente di non voler sovraccaricare l'attenzione degli amatori, nella già ricca messe di concerti offerta dalla Città, e riduce il suo programma a cinque serate all'anno), ma legittimamente ambiziosa, sul proponimento di assumere una propria e caratteristica fisionomia artistica. Alludiamo al « Piccolo cenacolo canoro », teste sorto per l'intelligente e animatore impulso di Bettina Lupo, e — come dice il suo garbato